La cappellina che le si accosta a settentrione, si compone di due locali — a volte a botte parallele alla precedente — divisi per mezzo di una parete, ove si apre una larga arcata. Altri archi permettono il passaggio nel coro centrale e nella chiesa.

La cappella di mezzogiorno è invece di nuovo coperta a volta, come la centrale, comunicante pur essa in modo analogo col resto della chiesa.

In prolungamento, anzi a complemento di essa, trovasi la base del campanile: costituita da un avvolto, aperto sulla strada. Una scaletta esterna conduce ad un piano superiore a terrazza, ove si aprono una porta ed una finestrella ogivale e più in alto delle trifore gotiche, parzialmente ora ostruite, con una bella cornice, che dai capitelli ricorre in giro. La parte superiore del campanile, che doveva terminare a piramide⁽¹⁾, ora manca.

La parte centrale della chiesa è formata da una nave di mezzo, accostata da due laterali. Di fianco, verso settentrione, è aggiunta una fila di cappelline.

Tale navata principale è coperta di volta più elevata che non quella dei vani orientali, sostenuta da sei archi. Una finestra circolare è praticata nella parete di oriente, un'altra oblunga in quella di mezzogiorno. Due file di quattro archi di varie dimensioni, ma tutti quanti a pieno centro, costituiscono il passaggio alle navatine laterali.

Queste sono al contrario ricoperte di mezze volte più basse, sorrette analogamente da mezzi archetti. Un costolone si trova tuttavia impiegato negli angoli di sud-ovest e nord-ovest. Tre arcate intiere segnano il passaggio dalla navatina più settentrionale alle quattro cappelle attigue.

Di esse, una soltanto è ricoperta di volta a botte, perpendicolarmente a quella delle navate; mentre le rimanenti mostrano delle graziose volte a crociera, i cui costoloni si appoggiano su eleganti mensoline gotiche; nell'incrocio centrale sono altrettanti tondelli col monogramma di Gesù. Le arcatelle di comunicazione fra le varie cappelline sono a pieno sesto.

L'ultima parte della chiesa consta di due navate. La principale ha la volta sostenuta da archi, i quali posano su pilastri addossati al muro. L'altra, comunicante colla prima mediante due arcate, ha la volta in senso parallelo alla precedente. Quivi è pure il minareto. Ma tutta questa aggiunta sembra opera mo-

(1) Onorio Belli in una lettera del 22 gennaio 1596, parlando del terremoto avvenuto nell'antecedente novembre, scrive: « S. Francesco è tutto rovinato da fisure, et il suo campanile dicono molti che più di tre

volte lo videro toccar sopra la chiesa di S. Chiara postagli all'incontro, et ciò affermano con giuramento: pur non ha patito, se non un poco si è lorto il scarlozzo » (Biblioteca Ambrosiana di Milano: R. 122).